

il generale Wurmser uscito di città ne aveva attaccato in altro punto le linee. Ma i generali Serrurier, Victor e Massena lo costrinsero a rientrare nella piazza. La quale ritirata riuscì fatale al Provera, che abbandonato da tutti e circondato da ogni parte, senza speranza di soccorso, domandò di capitolare. Vi guadagnarono i francesi sei mila prigionieri e venti cannoni. L'infelice generale Provera, dopo di essere stato condotto quasi in trionfo per le vie di Verona, fu lasciato in libertà sulla parola di onore.

Queste vicende affrettarono la caduta di Mantova. Essa, perduta ogni speranza di umano soccorso, penuriava estremamente: mancavano di viveri, di foraggi, di legna, di medicine; e queste privazioni vi cagionavano insolita mortalità. Anche la guarnigione, per le molte perdite s'era notevolmente diminuita. Wurmser alla fine si vide costretto a capitolare il giorno 2 febbraio 1797.

Tutte queste vittorie dei francesi moltiplicavano sempre più i pericoli della Terraferma veneziana. Nè tardò questa a sperimentarne gli effetti. Imperciocchè eglino, sul territorio pacifico, neutrale ed inerme di potenza alleata, continuarono le loro marcie come sopra un territorio di conquista; occuparono Vicenza, Padova e Treviso, e flagellarono anche queste provincie colle consuete loro sterminate requisizioni, con saccheggi, incendj, rapine, come avevano fatto in quelle della Lombardia.

A tutte queste sciagure aggiungevasi la disleale condotta dello straordinario provveditore Battaja, il quale venduto alle massime ed ai voleri di Buonaparte, non solo vedeva di mal occhio gli effetti del patriotico zelo del rappresentante Ottolin, ma cercava altresì di porlo in cattiva vista presso il governo, particolarmente sul delicatissimo punto della sua politica fedeltà. Sul che varie lettere e dispacci corsero tra lui, e l'Ottolin, e gl'inquisitori di stato, di cui troppo lungo sarebbe il portare minutamente il tenore. Lagnavasi il provveditore straordinario, che l'Ottolini non volesse dipendere nè comunicare con lui, e che procedesse con troppo rigore contro i mal intenzionati di Bergamo. E tant'oltre spinse il Battaja la sua